

Bruxelles, 25 novembre 2015
(OR. en)

14458/15

RECH 285
COMPET 537

NOTA

Origine:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)
Destinatario:	Consiglio
n. doc. prec.:	14184/15 RECH 277 COMPET 515
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio sul riesame della struttura consultiva dello Spazio europeo della ricerca - <i>Adozione</i>

1. Dal riesame del mandato del Comitato per lo Spazio europeo della ricerca e dell'innovazione (CSER) nel 2010, il Consiglio ha in varie occasioni chiesto una struttura consultiva dello spazio europeo della ricerca (SER) più efficace. Nelle conclusioni del maggio 2015 il Consiglio ha invitato il CSER a elaborare, entro il 15 ottobre 2015, una proposta relativa alla struttura consultiva del SER per il Consiglio "Competitività" del dicembre 2015.
2. Come richiesto dal Consiglio, il CSER ha formulato il suo parere sulla struttura consultivi del SER entro il termine stabilito. Sulla base di tale parere, la presidenza ha proposto un progetto di conclusioni del Consiglio, che è stato esaminato dal Gruppo "Ricerca" nelle riunioni del 26 ottobre e del 9 e 16 novembre 2015.

2. Il 25 novembre 2015 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha esaminato il progetto di conclusioni, ha trovato una soluzione alle questioni rimaste in sospeso e ha convenuto di trasmettere tale progetto al Consiglio "Competitività" del 30 novembre - 1° dicembre 2015 per adozione. PL ha formulato una riserva generale di esame sul testo in seguito alle recenti elezioni nazionali.
3. Si invita pertanto il Consiglio "Competitività" ad adottare, nella sessione del 30 novembre - 1° dicembre 2015 le conclusioni che figurano in allegato.

**PROGETTO DI CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SUL
RIESAME DELLA STRUTTURA CONSULTIVA DELLO SPAZIO EUROPEO DELLA
RICERCA**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO

- le conclusioni sullo sviluppo dello spazio europeo della ricerca (SER) attraverso i gruppi correlati al SER, del 1° giugno 2011¹, in cui è stata ribadita la necessità di un coordinamento rafforzato tra il CSER e i gruppi correlati al SER ed è stata sottolineata la necessità di adoperarsi per migliorare questa cooperazione sotto tutti gli aspetti pertinenti, in linea con i risultati del parere del CSER² sul riesame dei gruppi correlati al SER;
- la comunicazione della Commissione su un partenariato rafforzato per lo Spazio europeo della ricerca a favore dell'eccellenza e della crescita, del 17 luglio 2012³, e la risposta del Consiglio alla medesima nelle conclusioni dell'11 dicembre 2012⁴;
- la risoluzione sull'attività consultiva per lo spazio europeo della ricerca, del 30 maggio 2013⁵, in cui il Consiglio ha convenuto di riesaminare gli status, i mandati e le linee di responsabilità dei gruppi correlati al SER che sono stati istituiti dal Consiglio entro la fine del 2014 ed è stato rivolto alla Commissione e al CSER l'invito a considerare se tale riesame sia necessario per i gruppi da essi istituiti;
- le conclusioni sulla relazione 2014 sui progressi compiuti nello spazio europeo della ricerca⁶, del 5 dicembre 2014, in cui il Consiglio ha invitato il CSER a discutere e proporre una riforma della governance relativa al SER entro il 2015;
- le conclusioni sul riesame della struttura consultiva dello Spazio europeo della ricerca, del 29 maggio 2015⁷, in cui il Consiglio ha riconosciuto la necessità di una struttura consultiva più

¹ Doc. 11032/11.

² ERAC 1206/11.

³ Doc. 12848/12.

⁴ Doc. 17649/12.

⁵ Doc. 10331/13.

⁶ Doc. 16599/14.

⁷ Doc. 9342/15.

efficiente ed efficace per la realizzazione del SER e ha invitato il CSER a elaborare, entro il 15 ottobre 2015, una proposta relativa alla struttura consultiva del SER;

1. RIAFFERMA l'importanza di una struttura consultiva ben funzionante per assicurare un'attuazione coerente ed efficace del SER e della tabella di marcia del SER volta a realizzare il potenziale del SER, ACCOGLIE CON FAVORE il parere adottato dal Comitato per lo Spazio europeo della ricerca e dell'innovazione (CSER) sul riesame della struttura consultiva del SER⁸ e ne CHIEDE una rapida attuazione;
2. RIBADISCE il ruolo di coordinamento del CSER e la sua capacità in quanto comitato consultivo strategico che può assicurare maggiore coerenza all'intera struttura consultiva e prestare consulenza sugli orientamenti generali delle politiche future anche avvalendosi della valutazione d'impatto delle politiche passate e dell'analisi prospettica di scenari futuri; SOTTOLINEA la collaborazione tra i gruppi, strutturata soprattutto tramite il comitato direttivo del CSER in cui sono rappresentati tutti i gruppi correlati al SER e RILEVA inoltre che lo scopo è il coordinamento del processo (ad esempio tempi dei lavori, calendario delle riunioni, pianificazione della comunicazione con il Consiglio) lasciando tuttavia al CSER e agli altri gruppi correlati al SER la responsabilità esclusiva del contenuto della consulenza che prestano;
3. CONVIENE che, mentre tutti i gruppi correlati al SER continuano a svolgere le loro funzioni, è necessario compiere maggiori sforzi per ridurre gli oneri aggiuntivi di monitoraggio e di redazione di relazioni che gravano sugli Stati membri; INVITA la Commissione e i gruppi correlati al SER a individuare settori in cui possono essere ridotti, attraverso un ulteriore snellimento, gli oneri di monitoraggio e amministrativi relativi alla redazione di relazioni;

Numero di gruppi

4. CONVIENE che in questa fase il CSER e gli altri gruppi correlati al SER⁹ assumano la responsabilità di una priorità designata del SER per l'attuazione del SER e della tabella di marcia del SER come segue:

⁸ ERAC 1212/15.

⁹ I gruppi correlati al SER comprendono attualmente il Comitato per lo Spazio europeo della ricerca e dell'innovazione (CSER), il Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI), il Forum strategico per la cooperazione scientifica e tecnologica internazionale (SFIC), il Gruppo ad alto livello per la programmazione congiunta (GPC), il Gruppo di Helsinki sul genere nella ricerca e nell'innovazione (HG), il Gruppo direttivo "Risorse umane e mobilità" (SGHRM) del SER e il Gruppo "Trasferimento delle conoscenze" (KT) del CSER. L'ESFRI svolge un ruolo strategico aggiuntivo, al di là di quello riguardante il SER e la tabella di marcia del SER, che esula dalle presenti conclusioni.

- Priorità 1: Sistemi di ricerca nazionali più efficaci (CSER)
 - Priorità 2a: Cooperazione e concorrenza transnazionali ottimali (GPC)
 - Priorità 2b: Infrastrutture di ricerca (ESFRI)
 - Priorità 3: Un mercato del lavoro aperto per i ricercatori (SGHRM)
 - Priorità 4: Parità di genere e integrazione della questione di genere nella ricerca (HG)
 - Priorità 5: Circolazione, accesso e trasferimento ottimali delle conoscenze scientifiche (un nuovo gruppo con un mandato più ampio che sostituisce il precedente Gruppo "Trasferimento delle conoscenze" del CSER)
 - Priorità 6: Cooperazione internazionale (SFIC);
5. CONVIENE sul fatto che il numero di gruppi correlati al SER non debba superare il numero di priorità del SER convenute dal Consiglio;
6. inoltre CONCORDA con l'approccio seguito dal CSER secondo cui:
- qualsiasi nuovo gruppo correlato al SER dovrebbe essere istituito soltanto per affrontare questioni strategiche importanti che richiedono un lavoro continuativo per alcuni anni e dovrebbe avere uno scopo chiaro e una durata determinata stabiliti nel suo ambito di competenza e nel suo mandato;
 - un siffatto gruppo dovrebbe essere istituito come gruppo di lavoro permanente del CSER (il cui mandato può essere approvato dallo stesso CSER) o come formazione del CSER previa approvazione del Consiglio;
 - per altri scopi chiaramente definiti che apportano valore aggiunto al SER, il CSER dovrebbe istituire gruppi di lavoro ad hoc con durata di circa un anno o meno;

Mandati

7. RICORDA le sue conclusioni secondo cui i mandati dei gruppi correlati al SER dovrebbero essere riesaminati e, se del caso, riveduti o abrogati almeno ogni tre anni; SOTTOLINEA la necessità di risolvere senza indugio le questioni urgenti nei mandati e CONVIENE che il primo riesame completo avrà luogo entro il 2018 in linea con le procedure delineate nel parere del CSER¹⁰;
8. SOSTITUISCE il mandato del CSER con un nuovo mandato riportato nell'allegato che avrà effetto immediato e PRENDE ATTO del proposto progetto di regolamento interno del comitato direttivo del CSER¹¹ che sarà incluso nel regolamento interno riveduto del CSER che deve essere adottato da quest'ultimo;
9. RILEVA che i principali strumenti per un maggiore snellimento dovrebbero essere le clausole standard¹² proposte dal CSER, rafforzate dalla collaborazione tra i gruppi, strutturata soprattutto tramite il nuovo comitato direttivo, e INVITA gli altri gruppi correlati al SER a inserire tali clausole nei loro mandati;
10. INVITA le formazioni dedicate del CSER istituite dal Consiglio, segnatamente SFIC e GPC, ad aggiornare le loro proposte¹³ relative ai propri nuovi mandati al fine di inserire le clausole standard e a presentare tali proposte al Consiglio all'inizio del 2016; INVITA la Commissione a inserire le clausole standard nei mandati dei gruppi che ha istituito, segnatamente HG e SGHRM, e, riconoscendo che l'ESFRI svolge un ruolo strategico aggiuntivo, al di là di quello riguardante il SER e la tabella di marcia del SER, INVITA l'ESFRI a inserire le clausole standard appropriate nel suo mandato ai fini dell'effettiva attuazione della priorità 2b della tabella di marcia del SER;

¹⁰ ERAC 1212/15, allegato D.

¹¹ ERAC 1212/15, allegato G.

¹² ERAC 1212/15, allegato C.

¹³ ERAC-GPC 1302/1/15 REV 1 e ERAC-SFIC 1355/15 rispettivamente.

11. PRENDE ATTO dell'istituzione di un nuovo gruppo di lavoro permanente del CSER in sostituzione del Gruppo "Trasferimento delle conoscenze", con un nuovo mandato per coprire gli aspetti pertinenti della scienza aperta/innovazione aperta che saranno operativi entro il primo semestre del 2016; INVITA il CSER e la Commissione a prendere in considerazione la fusione dei gruppi esistenti in questo campo per accrescere l'efficienza ed evitare doppiioni e inutili oneri amministrativi; SOTTOLINEA la necessità di uno stretto coordinamento con le attività connesse di altri gruppi correlati al SER;

Linee di responsabilità

12. CONCORDA con l'approccio seguito dal CSER secondo cui, con un necessario periodo di transizione, tutti i gruppi correlati al SER dovrebbero alla fine rientrare nelle competenze del Consiglio; INVITA pertanto la Commissione a esaminare i mandati di HG e SGHRM in vista della conversione di tali gruppi in gruppi di lavoro permanenti del CSER entro il primo riesame triennale del 2018; in tale contesto EVIDENZIA l'importanza di mantenere il sostegno della Commissione in tali gruppi durante la loro transizione, se del caso; occorre discutere il sostegno oltre tale transizione e raggiungere un accordo su una soluzione che non incida sul bilancio del Consiglio;
13. CONCORDA con la proposta del CSER secondo cui gli altri gruppi correlati al SER presenteranno al CSER un breve aggiornamento annuale sui progressi e gli effetti prodotti rispetto alla tabella di marcia del SER e il CSER riferirà annualmente al Consiglio per assicurare che quest'ultimo sia regolarmente e globalmente tenuto al corrente dei progressi compiuti;

infine,

14. PRENDE ATTO dell'inventario, redatto dalla Commissione, dei gruppi consultivi da essa istituiti nonché della mappatura di tali gruppi rispetto ai gruppi correlati al SER; in tale contesto ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione del CSER di discutere regolarmente il coordinamento dei gruppi correlati al SER con i gruppi di esperti esistenti e futuri della Commissione per evitare sovrapposizioni o lacune tra i gruppi; RICONOSCE la necessità di un coordinamento appropriato tra i rappresentanti nazionali nei diversi gruppi correlati al SER affinché la struttura consultiva sia efficace;

15. CONSIDERA la definizione del ruolo e delle funzioni dei copresidenti del CSER sulla base di un partenariato tra pari proposta dal CSER¹⁴ un buon punto di partenza da sviluppare;
CONVIENE sul fatto che il modus operandi della copresidenza possa evolvere e debba quindi essere adattato alla luce dell'esperienza;
16. INCORAGGIA tutte le parti a contribuire proattivamente al rafforzamento della cooperazione tra i gruppi e ATTENDE CON INTERESSE l'avvio del processo del primo riesame triennale della struttura consultiva del SER entro il primo semestre del 2018.
-

¹⁴ ERAC 1212/15, allegato E.

Mandato del Comitato per lo Spazio europeo della ricerca e dell'innovazione (CSER)

1. Il Comitato per lo Spazio europeo della ricerca e dell'innovazione (CSER) (di seguito "il Comitato") è il comitato politico strategico con funzioni consultive su tutti gli aspetti della ricerca e dell'innovazione nel quadro della governance dello Spazio europeo della ricerca (di seguito "il SER").
2. La principale missione del Comitato consiste nel fornire contributi strategici tempestivi al Consiglio, alla Commissione e agli Stati membri sull'attuazione del SER in corso negli Stati membri e nei paesi associati e su altri aspetti strategici della politica di ricerca e innovazione. Il Comitato agisce di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio o della Commissione.
3. In relazione alla sua missione il Comitato, in particolare:
 - a. fornisce tempestivamente consulenza per l'individuazione e la formulazione delle priorità strategiche per le iniziative politiche in materia di ricerca e innovazione inerenti allo sviluppo del SER, inclusi i programmi quadro dell'UE ed altre pertinenti iniziative a livello dell'UE, intergovernativo e nazionale;
 - b. presta consulenza sugli orientamenti generali in merito a possibili politiche future e alle interazioni tra le politiche esistenti a livello internazionale, dell'UE e nazionale, al fine di contribuire allo sviluppo del SER;

- c. ai fini del punto 3, lettere a) e b) e per assicurare un'attuazione coerente ed efficace del SER e apportare un valore aggiunto europeo, lavora in cooperazione e con il sostegno degli altri gruppi correlati al SER¹⁵ per coprire tutte le priorità del SER;
 - d. in questo quadro collegiale, controlla i progressi del SER, tenendo conto dei principi di sussidiarietà e complementarità, con particolare attenzione per l'efficacia, l'accessibilità, la trasparenza e la coerenza dei suoi strumenti e delle sue iniziative, inclusi quelli definiti nei programmi quadro dell'UE, in particolare tenendo conto del criterio del valore aggiunto europeo;
 - e. individua l'esigenza di analisi indipendenti delle politiche connesse al SER e sfrutta i risultati di tali analisi per formulare raccomandazioni affinché il SER compia maggiori e più rapidi progressi;
 - f. con gli altri gruppi correlati al SER contribuisce, se del caso, a promuovere il coordinamento delle politiche nazionali di ricerca e innovazione e ad assicurare la coerenza reciproca tra le politiche nazionali e quella dell'UE;
 - g. è proattivo rispetto all'anticipazione di temi politici che possano contribuire in modo efficace alla preparazione di dibattiti orientativi in sede di Consiglio "Competitività".
4. Oltre alla sua missione principale, il Comitato promuove inoltre la valutazione volontaria dell'insieme delle politiche nazionali, valutazioni inter pares e attività di apprendimento reciproco che rivestano interesse per la concezione, l'attuazione e la valutazione delle riforme nazionali nel settore R&I (incluso il contributo di strumenti quali il meccanismo di sostegno delle politiche di Orizzonte 2020). Per le suddette attività può istituire gruppi di lavoro ad hoc che svolgono il proprio lavoro sotto la guida del Comitato.

¹⁵ Come precisato nelle conclusioni del Consiglio del maggio 2015, "I gruppi correlati al SER comprendono attualmente il Comitato per lo Spazio europeo della ricerca e dell'innovazione, il Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI), il Forum strategico per la cooperazione scientifica e tecnologica internazionale (SFIC), il Gruppo ad alto livello per la programmazione congiunta (GPC), il Gruppo di Helsinki sul genere nella ricerca e nell'innovazione, il Gruppo direttivo "Risorse umane e mobilità" (SGHRM) del SER e il Gruppo "Trasferimento delle conoscenze" del CSER (*nota: da aggiornare alla luce della decisione del CSER del 7 luglio*). Contribuiscono altresì alla realizzazione del SER il Forum digitale del SER e il gruppo dei punti di riferimento nazionali in materia di accesso aperto. L'ESFRI svolge un ruolo strategico aggiuntivo, oltre a quello riguardante il SER e la tabella di marcia del SER, che esula dalle presenti conclusioni."

5. Il Comitato migliora le interazioni strategiche e la coerenza, se del caso, con gli altri settori d'intervento pertinenti per tutti gli aspetti della ricerca e dell'innovazione.
6. Il Comitato, tramite il suo comitato direttivo, assicura il coordinamento tra il CSER stesso e gli altri gruppi correlati al SER, in particolare riguardo alla coerenza e ai tempi dei loro programmi di lavoro e alla fissazione di priorità. Il Comitato redige una breve relazione annuale sull'efficacia di tale processo destinata al Consiglio. Più in generale assicura anche, tramite il suo comitato direttivo o in altro modo, che gli altri gruppi correlati al SER siano informati degli sviluppi attinenti al più ampio contesto del SER.
7. Il Comitato valuta il mandato degli altri gruppi correlati al SER quando necessario, ma almeno ogni tre anni, in linea con la procedura del Comitato convenuta per questo esercizio, e formula raccomandazioni al Consiglio¹⁶ sulla necessità o meno di rivedere o abrogare i mandati al fine di tener conto dei progressi compiuti nella realizzazione delle priorità del SER o degli aggiornamenti di queste ultime.
8. Nel quadro di questo processo è valutato anche il mandato del Comitato. Se in un particolare riesame è necessaria una riflessione approfondita sul suo mandato, le raccomandazioni al Consiglio dovrebbero poggiare su un parere indipendente su una base determinata dalle presidenze in carica nel periodo del riesame.

Membri e osservatori

9. Per garantirne l'efficacia e l'impatto, il Comitato è composto di un massimo di due rappresentanti di livello appropriato di ciascuno Stato membro, responsabili delle politiche di ricerca e innovazione, e della Commissione (di seguito "i membri").
10. Il Comitato può invitare rappresentanti dei paesi associati al programma quadro dell'UE a partecipare in qualità di osservatori alle riunioni. Può altresì invitare altri osservatori, compresi deputati del Parlamento europeo, ove punti particolari dell'ordine del giorno lo richiedano. Possono tuttavia votare e, a talune parti delle riunioni, partecipare solo gli Stati membri.

¹⁶ Per il periodo di transizione durante il quale alcuni gruppi restano sotto l'egida della Commissione, il testo va inteso come riferito anche alle raccomandazioni alla Commissione riguardo a tali gruppi.

11. Tutti i delegati degli Stati membri e dei paesi associati sono presenti nel Comitato in qualità di rappresentanti ufficiali del proprio paese, e non in qualità di esperti individuali, e dovrebbero assicurare un coordinamento appropriato con i rappresentanti nazionali di altri gruppi correlati al SER.

Organizzazione

12. Il Comitato si riunisce almeno quattro volte all'anno (e si prefigge di riunirsi almeno una volta all'anno a livello di DG). Le riunioni saranno normalmente tenute a Bruxelles ma potranno essere ospitate dal paese che esercita la presidenza di turno del Consiglio dell'Unione europea.
13. Il Comitato è copresieduto dalla Commissione e da un rappresentante eletto degli Stati membri. Il regolamento interno stabilisce disposizioni di supplenza appropriate in caso di impedimento dell'uno o dell'altro copresidente.
14. Il copresidente degli Stati membri è eletto tra i rappresentanti degli Stati membri in seno al Comitato a maggioranza dei membri che lo compongono per un periodo di tre anni rinnovabile per una sola volta.
15. Le funzioni di segreteria del Comitato sono svolte dal Segretariato generale del Consiglio. Il ruolo primario del Segretariato è assistere il Comitato nel suo funzionamento. In particolare assiste i copresidenti nella preparazione, nella conduzione e nel seguito delle riunioni, incluse la diffusione degli ordini del giorno provvisori e dei relativi documenti e la redazione del sommario delle conclusioni delle riunioni. La Commissione sostiene il lavoro del Comitato nell'ambito delle sue competenze.
16. Il Comitato dispone di un comitato direttivo. I copresidenti del Comitato assicurano la copresidenza del comitato direttivo. Il comitato direttivo è composto dai copresidenti del CSER, dai presidenti dei gruppi correlati al SER, da un rappresentante dello Stato membro che esercita la presidenza di turno del Consiglio dell'Unione europea e da un rappresentante dello Stato membro che eserciterà la presidenza successiva, nonché da due membri eletti tra i rappresentanti degli Stati membri a maggioranza dei membri che compongono il Comitato per un periodo di tre anni. Le funzioni di segreteria del comitato direttivo sono svolte dal Segretariato generale del Consiglio. Il comitato direttivo è assistito dai servizi della Commissione.

17. Il comitato direttivo predispone i progetti di programmi di lavoro nonché i progetti di ordini del giorno provvisori delle riunioni del Comitato, conformemente al regolamento interno del Comitato. Il comitato direttivo conviene inoltre quali punti dell'ordine del giorno debbano essere presieduti dal copresidente della Commissione e quali dal copresidente degli Stati membri. I progetti di programmi di lavoro nonché i progetti di ordini del giorno provvisori necessitano dell'accordo tra i copresidenti prima di essere sottoposti al Comitato per essere, rispettivamente, approvati e adottati. Il comitato direttivo non ha competenze generali per adottare decisioni a nome del Comitato all'infuori delle materie che gli sono assegnate dal presente mandato o di questioni specifiche che gli sono delegate dal Comitato.
18. Il CSER e gli altri gruppi correlati al SER definiscono i propri programmi di lavoro per un periodo di 18 mesi (sulla base dei programmi dei successivi trio di presidenza), stabiliscono le proprie agende, svolgono le proprie attività e producono i propri risultati in funzione dei loro mandati e della tabella di marcia del SER. Gli aspetti pertinenti dei progetti di programmi di lavoro, compresi i tempi dei lavori, il calendario delle riunioni e la pianificazione della comunicazione con il Consiglio, sono discussi in sede di comitato direttivo del CSER e le osservazioni espresse da tale comitato direttivo sono prese in conto. I presidenti dei gruppi correlati al SER assicurano che il merito di tali discussioni sia riferito sistematicamente al rispettivo gruppo. Prima dell'adozione dei programmi di lavoro da parte di ciascun gruppo, tali programmi sono presentati al Comitato al fine di garantire la coerenza globale tra i gruppi correlati al SER e di evitare doppioni e lacune nella copertura delle priorità del SER. In tale quadro, il CSER e gli altri gruppi correlati al SER hanno la responsabilità esclusiva del contenuto della consulenza che prestano.

19. Fatta salva l'approvazione da parte del Consiglio dei risultati del processo di riesame descritto ai punti 7 e 8, il Comitato può istituire nuovi gruppi correlati al SER per affrontare priorità strategiche che richiedono vari anni di lavoro, nella forma di gruppi di lavoro permanenti del CSER (per i quali lo stesso Comitato può approvare il mandato) o di formazioni del CSER previa approvazione del Consiglio. Il numero di gruppi correlati al SER non supera il numero di priorità del SER stabilite dal Consiglio. Per le priorità a breve termine, il Comitato può autonomamente costituire gruppi di lavoro ad hoc, la cui durata è limitata all'incirca a un anno, con compiti specifici per affrontare le questioni pertinenti al suo mandato. I gruppi di lavoro ad hoc non necessitano della partecipazione di tutte le delegazioni. Il Comitato può inoltre designare tra i suoi membri un relatore per una durata limitata e su temi specifici che richiedono un collegamento tra il CSER e altri gruppi nel settore della ricerca e dell'innovazione.
20. I sommari delle conclusioni, i pareri e le relazioni del Comitato recano, se del caso, il parere consensuale o i voti dei suoi membri e fanno menzione delle posizioni minoritarie. Per tutte le questioni attinenti alla creazione o allo scioglimento di gruppi ufficiali correlati al SER o per la consulenza al Consiglio su tali questioni si ricorre al voto a maggioranza qualificata. Il voto a maggioranza semplice è utilizzato per le altre questioni.
21. Di concerto con il comitato direttivo del CSER, il Comitato stabilisce un proprio regolamento interno coerente con quello degli altri gruppi correlati al SER.
-